

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA SOCIETA' COOP.SOCIALE**Bilancio di esercizio al 31/12/2018**

Dati Anagrafici	
Sede in	BUSTO ARSIZIO
Codice Fiscale	03381200124
Numero Rea	VARESE346853
P.I.	03381200124
Capitale Sociale Euro	140.000,00
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2018**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	7.600	9.600
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.514.858	162.492
II - Immobilizzazioni materiali	185.738	109.109
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.988	1.665.488
Totale immobilizzazioni (B)	5.708.584	1.937.089
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	17.416	20.238
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.838.413	892.939
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.604.352	0
Totale crediti	3.442.765	892.939
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	221.486	372.972
Totale attivo circolante (C)	3.681.667	1.286.149
D) RATEI E RISCONTI	8.211	183.185
TOTALE ATTIVO	9.406.062	3.416.023

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	140.000	140.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	380.463	265.382
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	812.674	555.659
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	172.463	383.604
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.505.600	1.344.645
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	52.666	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	237.635	3.757
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.525.991	1.631.387
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.574.043	0
Totale debiti	7.100.034	1.631.387
E) RATEI E RISCONTI	510.127	436.234
TOTALE PASSIVO	9.406.062	3.416.023

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.270.220	6.748.922
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	75.729
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	618.008	52.311
Totale altri ricavi e proventi	618.008	52.311
Totale valore della produzione	6.888.228	6.876.962
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	304.461	288.098
7) per servizi	2.187.390	2.304.056
8) per godimento di beni di terzi	773.311	1.172.542
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.941.551	1.964.939
b) oneri sociali	546.136	521.053
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	157.636	147.106
c) Trattamento di fine rapporto	109.045	131.031
d) Trattamento di quiescenza e simili	24.381	0
e) Altri costi	24.210	16.075
Totale costi per il personale	2.645.323	2.633.098
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	407.370	23.465
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	359.548	2.362
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.822	21.103
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	3.783
Totale ammortamenti e svalutazioni	407.370	27.248
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.823	-2.628
13) Altri accantonamenti	11.079	0
14) Oneri diversi di gestione	190.134	53.905
Totale costi della produzione	6.521.891	6.476.319
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	366.337	400.643
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	330	627
Totale proventi diversi dai precedenti	330	627
Totale altri proventi finanziari	330	627
17) interessi e altri oneri finanziari		

altri	93.902	147
Totale interessi e altri oneri finanziari	93.902	147
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-93.572	480
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	272.765	401.123
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	100.302	17.519
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	100.302	17.519
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	172.463	383.604

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi

dell'OIC 19.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il valore di avviamento, iscritto nel bilancio per euro 5.170.222, al netto del relativo fondo di ammortamento, corrisponde all'imputazione del disavanzo di annullamento derivante dall'incorporazione dell'allora controllata Villa Puricelli S.r.l..

In data 3 dicembre 2018 ha avuto giuridico effetto l'operazione di fusione per incorporazione di Villa Puricelli Srl nella Assistenza Socio Sanitaria S.c.s.. Il progetto di fusione prevedeva la retrodatazione fiscale e contabile degli effetti della fusione.

La società incorporata era proprietaria dell'azienda per l'esercizio dell'attività di RSA e Casa Albergo già condotta in affitto di azienda da Assistenza Socio Sanitaria S.c.s..

Tale valore è stato ammortizzato in base alla stima effettuata dagli amministratori della vita utile, determinata in misura pari a 20 anni, così come consentito dal principio contabile OIC 24 par. 70.

A tale proposito gli amministratori hanno approvato uno specifico piano industriale, le cui proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie danno evidenza:

- a) del periodo di tempo entro il quale la società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli dell'azienda acquisita per effetto della fusione, consistenti, in primis, nella cessazione del rapporto di affitto di azienda.
- b) del periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari e reddituali, l'investimento effettuato.

Il sopracitato piano industriale, il particolare contesto di "mercato regolato" inerente il sistema socio-sanitario di Regione Lombardia nel quale la società opera nonché l'esistenza di elevati standard di qualità e di *compliance* nella gestione dell'azienda già condotta in affitto ed oggi di proprietà, rappresentano i fatti e circostanze oggettivi a supporto della predetta stima.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento

della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti: 8% e 12%

Attrezzature: 12,50% e 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Non risultano rilevati contributi in conto impianti.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di

diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico".

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue.

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla complessità nel recepire, analizzare, consolidare i dati di bilancio a seguito della fusione per incorporazione di Villa Puricelli Srl.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il valore è pari a € 7.600 (€ 9.600 nel precedente esercizio).

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 5.708.584 (€ 1.937.089 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni i
Valore di inizio esercizio				
Costo	167.539	159.786	1.665.488	1.992.813
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.047	50.677		55.724
Valore di bilancio	162.492	109.109	1.665.488	1.937.089
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.719.223	614.145	0	6.333.368
Ammortamento dell'esercizio	359.548	47.822		407.370
Altre variazioni	-7.309	-489.694	-1.657.500	-2.154.503
Totale variazioni	5.352.366	76.629	-1.657.500	3.771.495

Valore di fine esercizio				
Costo	5.886.762	773.931	7.988	6.668.681
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	371.904	588.193		960.097
Valore di bilancio	5.514.858	185.738	7.988	5.708.584

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni ed altri titoli immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.000	1.000
Valore di bilancio	1.000	1.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	1.000	1.000
Valore di bilancio	1.000	1.000

La società detiene il 10% del capitale sociale di LASS S.r.l., il cui valore nominale, pari al costo di acquisto, è pari a euro 1.000.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 6.988 (€ 1.664.488 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	1.657.500	0	1.657.500	0	0
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	6.988		6.988		
Totale	1.664.488	0	1.664.488	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(de crementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-1.657.500	0	0	0
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	6.988		6.988
Totale	0	0	-1.657.500	6.988	0	6.988

I crediti immobilizzati verso altri presenti a bilancio sono costituiti da:

- Depositi Cauzionali per Euro 6.988

Si segnala che nel precedente esercizio erano iscritti Crediti verso società partecipata LASS S.r.l. a titolo di acconto per l'acquisto delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Villa Puricelli S.r.l. per 1.657.500, operazione che si è poi perfezionata nel corso dell'esercizio 2018, come già ampiamente descritto.

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.664.488	-1.657.500	6.988	6.988	0	0
Totale crediti immobilizzati	1.664.488	-1.657.500	6.988	6.988	0	0

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 17.416 (€ 20.238 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.238	-2.822	17.416
Totale rimanenze	20.238	-2.822	17.416

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.442.765 (€ 892.939 nel precedente esercizio)

Si precisa che i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori. La movimentazione del predetto fondo è così riassumibile:

	Crediti commerciali	Altri Crediti
Fondo al termine es. prec.	6.733	
Utilizzi	0	
Accantonamenti	0	
Fondo alla chiusura dell'es.	6.733	

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	625.147	0	625.147	6.733	618.414
Crediti tributari	166.873	0	166.873		166.873
Verso altri	1.053.126	1.604.352	2.657.478	0	2.657.478
Totale	1.845.146	1.604.352	3.449.498	6.733	3.442.765

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	636.306	-17.892	618.414	618.414	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	222.435	-55.562	166.873	166.873	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.198	2.623.280	2.657.478	1.053.126	1.604.352	0
Totale crediti	892.939	2.549.826	3.442.765	1.838.413	1.604.352	0

iscritti nell'attivo circolante						
----------------------------------------	--	--	--	--	--	--

Con riferimento alla voce altri crediti si fornisce il seguente dettaglio:

ALTRI CREDITI	
Crediti vs/ex-soc.controllante VP srl	800.000
Crediti vs/ex soci VP srl	100.000
Note credito da fornitori	59.196
Crediti vs/società Bio Idea Srl	25.000
Acconti a fornitori per servizi	21.648
Acconto acq. quote sociali Bio Idea	15.000
Crediti vs /Albachiara Comp.Alberg.	12.498
Altri crediti diversi	19.784
TOTALE	1.053.126

I crediti verso altri con esigibilità oltre l'esercizio successivo, sono rappresentati da crediti verso la società partecipata per euro 1.603.924, e da depositi cauzionali per euro 428.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 221.486 (€ 372.972 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	363.261	-144.302	218.959
Denaro e altri valori in cassa	9.711	-7.184	2.527
Totale disponibilità liquide	372.972	-151.486	221.486

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 8.211 (€ 183.185 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	183.185	-174.974	8.211
Totale ratei e risconti attivi	183.185	-174.974	8.211

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano capitalizzati oneri finanziari in alcun elemento iscritto nell'attivo.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non è stata operata alcuna riduzione di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che in bilancio non risultano iscritti beni oggetto, nell'esercizio 2017 e/o nei precedenti esercizi, a rivalutazioni monetarie ed economiche.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.505.600 (€ 1.344.645 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	140.000	0	0	0
Riserva legale	265.382	0	0	115.081
Altre riserve				
Riserva straordinaria	542.810	0	0	252.515
Varie altre riserve	12.849	0	0	4.500
Totale altre riserve	555.659	0	0	257.015
Utile (perdita) dell'esercizio	383.604	0	-383.604	0
Totale Patrimonio netto	1.344.645	0	-383.604	372.096

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		140.000
Riserva legale	0	0		380.463
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		795.325
Varie altre riserve	0	0		17.349
Totale altre riserve	0	0		812.674

Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	172.463	172.463
Totale Patrimonio netto	0	0	172.463	1.505.600

	Descrizione	Importo
	Riserva Straordinaria divisibile favore soci finanziatori	17.348
	Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale		17.349

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	195.000	0	0	0
Riserva legale	161.230	0	0	104.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	314.755	0	0	228.055
Varie altre riserve	45.329	0	0	4.550
Totale altre riserve	360.084	0	0	232.605
Utile (perdita) dell'esercizio	347.172	0	-347.172	0
Totale Patrimonio netto	1.063.486	0	-347.172	336.757

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	55.000	0		140.000
Riserva legale	0	0		265.382
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		542.810
Varie altre riserve	37.030	0		12.849
Totale altre riserve	37.030	0		555.659
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	383.604	383.604
Totale Patrimonio netto	92.030	0	383.604	1.344.645

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
--	----------------	-----------------------	-------------------------------------	--------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

Capitale	140.000	Capitale	B, C	140.000	0	0
Riserva legale	380.463	Utili	B	380.463	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	795.325	Utili	B	795.325	0	0
Varie altre riserve	17.349	Utili	A, B, C	17.348	0	0
Totale altre riserve	812.674			812.673	0	0
Totale	1.333.137			1.333.136	0	0
Quota non distribuibile				1.175.788		
Residua quota distribuibile				157.348		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	Riserva Straordinari a divisibile a favore soci finanziatori	17.348	Utili	A; B; C	17.348	0	0	
	Riserva da arrotondamento	1			0	0	0	
Totale		17.349						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In bilancio non risulta iscritta alcuna riserva iscrivibile ai sensi dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale: il capitale sociale è composta da Azioni ordinarie per valore nominale complessivo di

Euro 50.000 e da Azioni rappresentanti lo strumento finanziario partecipativo, privilegiato e postergato, per Euro 90.000. Il capitale sociale risulta decrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto della deliberazione, da parte dell'organo amministrativo, di accettazione della domanda di recesso di un socio finanziatore.

Con riferimento alle azioni rappresentanti lo strumento finanziario partecipativo si precisa quanto segue.

Lo strumento, privilegiato e postergato, è costituito da 100 azioni del valore nominale di euro 5.000 cadauna.

Le Azioni daranno diritto alla percezione di dividendi a decorrere dal secondo esercizio successivo a quello della loro emissione. A decorrere da tale data esse sono privilegiate nella ripartizione degli utili, con preferenza rispetto alla distribuzione di dividendi ai soci cooperatori o ai soci finanziatori di altra categoria. Durante i primi tre esercizi potranno essere accantonate riserve divisibili a favore dei soli soci finanziatori che non siano anche cooperatori a condizione che la delibera che dispone tale accantonamento riceva il voto favorevole della maggioranza dei soci cooperatori.

L'ammontare della remunerazione è stabilita, nei limiti degli utili disponibili dopo le destinazioni obbligatorie per legge e decorso il sopracitato triennio, con il solo voto favorevole della maggioranza dei soci finanziatori determinata in relazione all'ammontare del capitale sociale effettivamente sottoscritto e versato, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio. La misura di tale remunerazione non può in ogni caso essere superiore al 15% del capitale sociale effettivamente sottoscritto e versato, fatta eccezione per le Azioni possedute dai soci cooperatori, alle quali si applicano le limitazioni previste dall'art. 2514, comma 1, lett. b), c.c..

L'Assemblea che approva il bilancio potrà destinare a ristorno, nei limiti di legge e nel rispetto dell'art.29 dello Statuto sociale, solo la parte di risultato dell'esercizio che residua dopo le destinazioni obbligatorie per legge e la distribuzione di un dividendo, ovvero la destinazione a riserva divisibile, a favore dei soci finanziatori pari almeno al 5% del capitale effettivamente sottoscritto e versato.

Le Azioni sono postergate nella copertura delle perdite rispetto a tutte le altre azioni ordinarie e privilegiate comprese quelle di sovvenzione con l'unica eccezione della Azioni di Partecipazione Cooperativa. La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore nominale dello strumento finanziario, se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle azioni ordinarie, privilegiate e di sovvenzione.

All'atto dello scioglimento della cooperativa, lo strumento finanziario ha diritto di prelazione nel rimborso sulle azioni ordinarie, privilegiate e di sovvenzione per il loro intero valore con l'unica eccezione della Azioni di Partecipazione Cooperativa.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da:

- riserva straordinaria indivisibile che accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio alla normativa ed allo statuto;
- riserva straordinaria divisibile, ossia la riserva deliberata dall'assemblea e distribuibile ai soli soci finanziatori diversi dai soci cooperatori.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Le riserve divisibili possono essere ripartite solo tra i soci finanziatori (tra i quali sono da intendersi ricompresi i soci sovventori e i possessori di azioni di partecipazione cooperativa) e non possono in alcun modo essere ripartite tra i soci cooperatori.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 52.666 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	52.666	52.666
Totale variazioni	0	0	0	52.666	52.666
Valore di fine esercizio	0	0	0	52.666	52.666

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni in ordine ai Fondi per rischi ed oneri esposti nella precedente tabella:

Altri Fondi: Fondo per spese future per euro 52.666

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 237.635 (€ 3.757 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.757
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.357
Utilizzo nell'esercizio	425
Altre variazioni	232.946
Totale variazioni	233.878
Valore di fine esercizio	237.635

DEBITI

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	160.000	160.000	160.000	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	1.213	1.213	1.213	0	0
Acconti	0	800.000	800.000	800.000	0	0
Debiti verso fornitori	647.223	79.207	726.430	726.430	0	0
Debiti tributari	71.687	1.746.416	1.818.103	416.755	1.401.348	381.059
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	162.159	352.471	514.630	341.935	172.695	0
Altri debiti	750.318	2.329.340	3.079.658	3.079.658	0	0
Totale debiti	1.631.387	5.468.647	7.100.034	5.525.991	1.574.043	381.059

Con riferimento alla voce "Altri debiti" si fornisce il seguente dettaglio

ALTRI DEBITI	
Debiti vs/LASS srl	1.892.504
Debiti vs/Albachiara srl	362.516
Depositi cauzionali vari	331.077
Debiti per stipendi	186.551
Debiti per ferie maturate	244.708
Note credito a clienti	10.572
Debiti diversi	51.730
TOTALE	3.079.658

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In bilancio risultano iscritti debiti di durata superiore ai cinque anni per euro 381.059 mentre non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	7.100.034
Totale	7.100.034

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Di seguito il dettaglio dei ratei e dei risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	206	206
Risconti passivi	436.234	73.687	509.921
Totale ratei e risconti passivi	436.234	73.893	510.127
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	206	206
Risconti passivi	436.234	73.687	509.921
Totale ratei e risconti passivi	436.234	73.893	510.127

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	importo
Ammende e multe cartelle esattoriali	78.378
Totale	78.378

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	100.302	0	0	0	
Totale	100.302	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	16
Operai	76
Totale Dipendenti	93

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.538	25.040

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risulta verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano verificati fatti di rilievo soggetti all'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile. Appartenenza ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ex art. 2545-septies del Codice Civile.

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 6 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c..

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Premessa

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A231824.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata a RE.&VI. S.r.l. Società di REvisione & Vlgilanza.

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici:

	Es. corrente €	Es. corrente %	Es. precedente €	Es. precedente %
Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	377.559	13,74%	424.955	14,67%
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	2.370.238	86,26%	2.896.818	85,33%
Totale	2.747.797	100%	3.321.773	100%

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

N. soci al 31/12/2017 = 10

- domande di ammissione pervenute = 0

- domande recesso di soci pervenute = 0

- totale soci esclusi = 0

- totale soci deceduti = 0

N. soci al 31/12/2018 = 10

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

L'anno 2018, è stato un anno di importanza storica, infatti dopo 4 anni la società è riuscita ad acquisire la società Villa Puricelli srl, della quale conduceva in affitto l'azienda dal 01 gennaio 2014. Il 27 luglio 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di fusione per incorporazione tra la Assistenza Socio Sanitaria Soc. Coop. Sociale p.a. (incorporante) e Villa Puricelli s.r.l. (incorporata), il 23 novembre 2018 è avvenuta la Fusione con pubblicazione in Camera di Commercio di Varese il 03/12/2018, pertanto la Cooperativa è divenuta titolare dell'attività a tutti gli effetti di Legge. La gestione della Cooperativa, per l'ennesima volta, ha fatto segnare il record di presenze e fatturato nelle attività legate alle Strutture residenziali. Un decremento significativo si è riscontrato per le attività domiciliari che in seguito analizzeremo brevemente. I servizi sono stati erogati senza particolari problematiche relative alle attività classiche di RSA che ormai è a saturazione piena e Casa Albergo nonché alle attività domiciliari di A.D.I. e R.S.A Aperta La R.S.A. ha mantenuto la occupazione piena con una media di 119,74 ospiti al giorno sui 120 posti letto disponibili, con una percentuale di occupazione pari al 99,79%, comprensivi dei posti privati non a contratto con il Servizio Socio Sanitario Regionale, nel corso dell'anno si è rilevato il numero massimo di cittadini che hanno fatto domanda di ingresso in RSA e inseriti in lista di attesa. La Casa Albergo, ha fatto registrare un piccolissimo incremento di presenze, portando la media giornaliera a 57,26 posti letto e l'occupazione al 95.43%, sui 60 posti letto disponibili, numeri che potevano essere ancora più positivi, infatti nel corso del 2018 sono stati trasferiti in RSA 17 ospiti a fronte dei 7 ospiti trasferiti nel 2017.

Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata si è svolto senza particolari problemi avendo però un decremento del 17.5% in termini di fatturato sul 2017. Nel corso del 2018 sono stati gestiti a domicilio dagli operatori della società 413 cittadini in condizione di non autosufficienza.

La R.S.A. Aperta Mis.4 D.G.R. 2942-2014, nel corso del primo trimestre ha subito delle modifiche di grande impatto sul servizio e sulla nostra organizzazione, infatti dal 01 aprile 2018 è entrato in vigore la riforma del sistema attuata con la Deliberazione della Giunta Regionale N°X/ 7769 del 17/01/2018; la stessa ha fortemente modificato i criteri di accesso alla misura e le prestazioni erogabili, di fatto ha determinato l'uscita dal servizio di circa il 10% degli utenti e ha limitato fortemente l'ingresso alla misura dei cittadini Lombardi ultra settantacinquenni. Limitazione all'accesso alla misura che si è verificato, riteniamo, anche e soprattutto a seguito della esclusione dalla presa in carico degli distretti socio sanitari territoriali delle A.S.S.T. (ex A.S.L.), i cittadini bisognosi, di fatto non hanno più ricevuto informazioni ed indirizzamento al fine di giungere presso la nostra Struttura per attivare il servizio. Le nuove attivazioni sono state fatte per pazienti che accedevano in Struttura per richiedere il ricovero, ma in assenza di posti letto disponibili, si è valutata la condizione e proposto il servizio, per assistere, nei limiti imposti dalla normativa, i pazienti a

domicilio. La norma inoltre, per gli utenti gestiti ha limitato la erogazione di servizi tutelari assistenziali, la vera esigenza dei care giver, per questo non ha permesso, alla maggior parte dei pazienti assistiti, di consumare il budget affidato. Per quanto prima esposto, si è avuto un decremento del fatturato del 25,80%, i pazienti gestiti sono passati dai 285 del 2017 ai 177 del 2018 e i pazienti gestiti in linea sono passati dai 131 assistiti al 31-12-17 contro gli 88 del 31/12/2018. Si riscontra, purtroppo, la carenza di informazione sulle misure del DGR 7769/2018 in generale ed in particolare da parte dei Medici di Base. I Signori ospiti/pazienti gestiti da questa organizzazione nel 2018 sono stati 874 tra le Strutture residenziali e i pazienti gestiti a domicilio in provincia di Varese e alto Milanese.

I numeri sopra rappresentati riferiti all'anno 2018, confermano nuovamente la quasi saturazione piena delle Strutture residenziali, pertanto è auspicabile che si prosegua nelle attività propedeutiche alla realizzazione di una nuova Struttura residenziale a carattere Socio Sanitario. Notevole soddisfazione deriva anche dai questionari di gradimento degli ospiti delle Strutture Residenziali, che ha fatto registrare ancora una volta un miglioramento delle percentuali di soddisfazione sulle rilevazioni del 2017, anch'esse già notevolmente positive. Le osservazioni e i suggerimenti fatti dai Signori Clienti saranno oggetto di approfondimenti e di specifiche attività, qualora gli organi aziendali deputati a valutarli lo riterranno utile ed opportuno.

La valutazione della soddisfazione del personale sarà un valido strumento per attuare progetti di miglioramento dell'ambiente lavorativo e del benessere psicofisico dei lavoratori. Nel corso del 2018 si sono svolte molteplici attività formative, tra cui attività formative successive alla valutazione del personale svolta dalla psicologa aziendale, finalizzate al miglioramento delle competenze e della consapevolezza dei lavoratori del ruolo ricoperto nell'azienda dagli addetti all'assistenza. Le segnalazioni pervenute saranno oggetto di attenta valutazione e delle eventuali azioni correttive e di miglioramento. La riforma del sistema socio sanitario regionale, in particolare la presa in carico dei pazienti cronici e fragili, ci vede soggetto gestore in una Associazione Temporanea di Progetto con altri 7 Enti che operano nel nostro settore, nel corso del 2018 non sono pervenute richieste a nessuna delle 5 RSA facenti parte dell'ATP Insubria Verbano, la spiegazione è da individuare nella mancata stratificazione dei pazienti afferibili alle RSA. La nostra associazione di categoria ha fatto presente tale inconveniente agli istituti regionali competenti.

Nel 2018 la nostra Cooperativa ha portato avanti e sviluppato il progetto di ricerca sperimentale molto ambizioso e innovativo, denominato "Piattaforma B.I. intelligente di management risorse e di monitoraggio costi assistenza sanitaria", nel quale sono previste tra le altre attività, anche la dematerializzazione di tutti i documenti, tra cui i documenti medico legali e la telemedicina diffusa, oltre alla attivazione di un sistema di "Intelligenza Artificiale". Il progetto relativamente alla progettazione ed implementazione è completato, nel corso del 2019 si completerà la fase di prove sperimentali e inizieranno le installazioni e implementazioni operative.

Sono state infine avviate nuove attività finalizzate all'incremento della base sociale della cooperativa, pur in un contesto nel quale la maggior parte dei lavoratori risulta ancora non sufficientemente interessata alla partecipazione sociale.

In conclusione possiamo affermare di essere soddisfatti dell'anno trascorso sotto tutti i punti di vista, come soddisfatti dobbiamo essere per le basi di partenza esistenti per affrontare il Nuovo Anno, anche in considerazione degli obiettivi sopra menzionati.

I dati di bilancio sono stati riclassificati tenendo conto delle finalità che si propone la relazione.

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'art.2545 sexies del Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545 - quinquies, comma 2 Codice Civile

La società non distribuisce dividendi ai soci operatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

- Credito d'imposta a favore delle imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo, ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 23/12/2013 n. 145 come sostituito dall'art. 1, comma 35, della legge 23/12/2014 n. 190: euro 133.648,89
- Regione Lombardia, progetto formazione continua, atto concessione 14738 del 23/11/2017: euro 8.952,60
- Foncoop, progetto formazione continua, atto concessione delibera cda del 06/04/2018: euro 9.620,00

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo per competenza, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, di competenza dell'esercizio 2018.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019), integrativa di tutte le su-elencate informazioni per ogni singolo contributo, sovvenzione. Ovviamente, si ricorda che l'obbligo di informativa diviene operante solo al raggiungimento o al superamento della soglia cumulativa di € 10.000 di contributi, sovvenzioni e vantaggi economici in genere, di cui la società ha fruito/ottenuto il diritto di fruire, nell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Dopo la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di euro 172.463,25 per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- | | |
|---------------------------------------------------------------|---------------|
| – 30% al fondo di riserva legale, indivisibile | |
| ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77 | €. 51.738,97 |
| - 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) | €. 5.173,90 |
| - destinazione al fondo di riserva straordinaria indivisibile | |
| ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77 | €. 115.550,38 |

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non ha partecipazioni di controllo in altre imprese tali da richiedere l'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MAURIZIO DI MURO

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società